

Per le antiche vie...di Pirano

La leggenda di San Giorgio e il drago

Care lettrici / cari lettori,

in questo numero, come vi avevamo già anticipato in quello precedente, vi presenteremo la **leggenda di San Giorgio e il drago** tratta dal libro di Lara Sorgo, *Per le antiche vie* con illustrazioni di **Miriam Elettra Vaccari**, pubblicato nel 2019, dalla Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Pirano.

Vi ricordate ancora di Giorgio?! Il bambino di 10 anni mandato in vacanza, da una grande città, dalla nonna Ada a Pirano. **Lui pensava di annoiarsi** invece scoprirà ben presto, che **Pirano**

nasconde tanti luoghi magici e tante storie curiose, come quella già raccontata della sirena!!

Per concessione dell'autrice vi proponiamo **la leggenda di San Giorgio e le sue gesta miracolose...**

Un anziano signore (professore di storia, ndc) ben vestito, che si sorregge ad un bastone, si avvicina. "Stai cercando il drago?" (chiede a Giorgio, ndc)

"I draghi non esistono!", ribatto.

"E chi lo dice che i draghi non esistono?", insiste ancora il signore. **"Non conosco la leggenda di San Giorgio e il drago?"**

Non mi dà il tempo di rispondere che inizia a raccontare.

"Moltissimi anni fa un drago vorace minacciava la cittadina di Pirano. **Ogni anno, nel giorno di primavera, veniva scelta la fanciulla più bella di tutte per darla in pasto alla bestia.** Così la sua terribile fame si sarebbe calmata e i piranesi potevano vivere tranquilli per un altro



Foto: Joey Palaković

- ▲ Per le antiche vie di Pirano
- ◀ Duomo di San Giorgio a Pirano

anno. Nell'anno in cui fu il turno della figlia del podestà, apparve San Giorgio a cavallo per salvare la giovane. Con una lancia il santo ferì il drago che si nascose nelle arcate a strapiombo che sorreggono la chiesa".

Un drago che si nasconde a Pirano... Un santo di nome Giorgio... La storia si

sta facendo interessante. Anch'io mi chiamo Giorgio. E mi piacciono le avventure e le storie del mistero.

Il signore prosegue il racconto: **"Da quel giorno la città era libera e il drago non si fece mai più vedere.** Ma ci sono persone a Pirano che giurano di averlo visto volare sul mare nelle notti di nebbia..."

"Dove posso trovare le persone che hanno visto il drago?", ma la mia domanda rimane senza risposta.

Adesso il professore mi invita ad entrare in chiesa. **"Ecco, quella è la statua di San Giorgio a cavallo mentre uccide il drago, vicino c'è anche la nobildonna che era stata salvata dal santo.** La chiesa in cui ci troviamo ha una storia molto antica, infatti le indagini degli archeologi hanno dimostrato che qui sorgeva un edificio più antico già a partire dal VI secolo. Nel corso del tempo l'edificio ha subito molti lavori di restauro della facciata e anche all'interno. Dal 1344 la chiesa è dedicata a San Giorgio per ricordare un altro miracolo del santo".

"Un altro miracolo!?", rispondo sorpreso.

"Ebbene sì, si tratta questa volta di una storia tipicamente piranese", continua il professore. **"La notte del 20 luglio 1343, due pescatori si trovavano con le loro piccole barche in mezzo al golfo.**

Speravano di portare a casa tanti pesci, qualche gransievola o almeno qualche seppia, da vendere al mercato il giorno dopo. Mentre i due pescatori erano intenti a parlare tra di loro, si alzò un forte vento. Il cielo si oscurò e il mare iniziò ad agitarsi. Dalla loro posizione in mezzo al mare, videro che una terribile mareggiata stava per sommergere la città. Non sapendo cosa fare, se mettersi a remare

Colorate il disegno a piacimento!

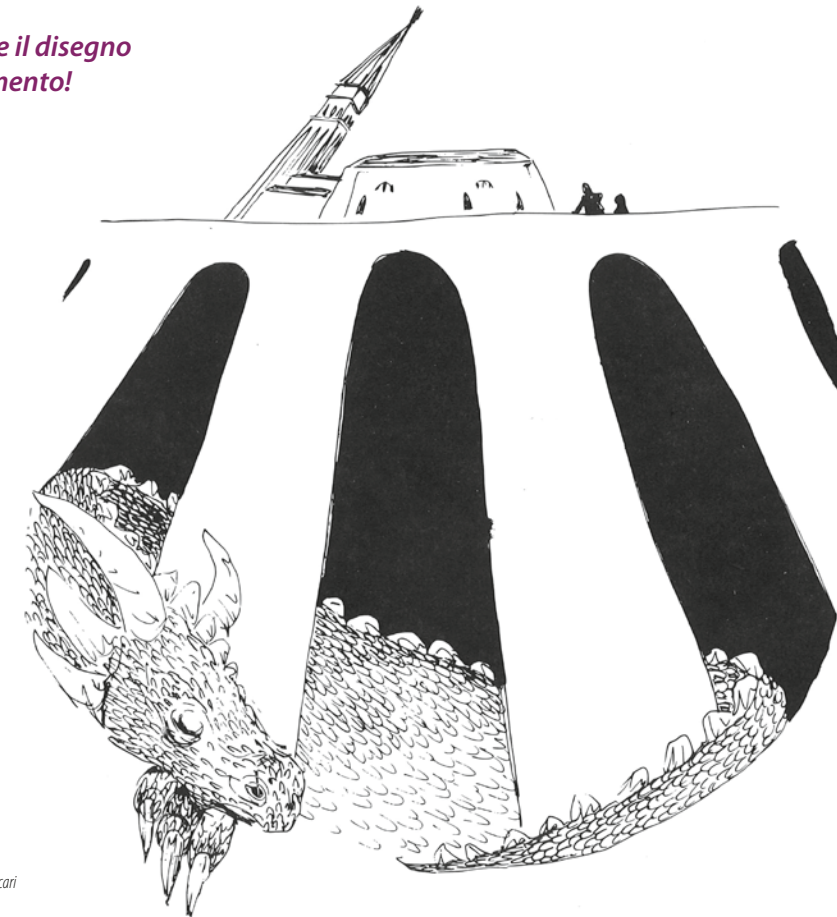


Illustrazione: Miriam Elettra Vaccari

contro alle onde o buttarsi in mare e raggiungere la costa a nuoto, decisero di mettersi a pregare. **All'improvviso apparve San Giorgio a cavallo nella sua armatura lucente, che assicurò i pescatori: la città di Pirano sarà protetta.** Appena la tempesta si placò, i pescatori corsero dal podestà Contarini a raccontare quanto era successo. Purtroppo il podestà si arrabbiò molto con i pescatori che lo avevano svegliato nel mezzo della notte e non credette alla storia".

"Ma il podestà non si era accorto della mareggiata?", chiedo.

"No, il podestà dormiva beatamente, così come tutti gli altri piranesi che non si accorsero di niente. Ma ecco un altro fatto strano... Non appena i due pescatori ebbero terminato la visita a casa del podestà, questi perse la vista".

"E poi, come è andata a finire?"

"I due pescatori avvisarono tutti i cittadini del fatto miracoloso di cui sono stati testimoni. **Tutta la città era in festa e il giorno dopo, il 21 luglio, si decise di fare una grande processione per ringraziare il santo che aveva protetto la città.** Anche il podestà partecipò alla processione e pentito per non aver creduto ai pescatori, riacquistò la vista". * **A cura di Roberta Vincoletto**



Foto: Kristjan Knez